ASTRONOMIA E FILOSOFIA:
IL DIALOGO TRA L'UOMO E LE STELLE

Roberto Buonocore

La filosofia è punto d'incontro tra immaginazione e scienza: essa fornisce un metodo, agevola le connessioni tra le immagini del cosmo ed è rivolta a dedurne i princìpi. L'efficacia scientifica si unisce così alla poesia di un pensiero mitologico e forgia teorie, dimostrazioni, conoscenze che illuminano il percorso della cultura, così come le stelle rischiarano le notti sul nostro Pianeta.

Programma del corso

Mercoledì 12aprile 2017

IL NUMERO E L'INVENZIONE DEL COSMO

Il numero si dimostra una realtà ambigua: è quantità se serve al calcolo, ma è sostanza, cioè principio, quando lo si considera qualitativamente. Conoscere il linguaggio dei numeri portò Pitagora (in tempi privi di osservazioni precise quanto quelle degli ultimi secoli) a sapere l'esatta posizione del Sole nel cosmo. Platone, suo discepolo, volle spingersi oltre: immaginò addirittura la genesi dell'Universo.

Mercoledì 26 aprile 2017

LA LUCE: GEOGRAFIA DI UN ELEMENTO ASTRALE E FILOSOFICO

Aristotele fu padre di una sistematizzazione delle conoscenze, nondimeno di quella della composizione celeste. La struttura del cosmo da lui descritta in via deduttiva, è stata accreditata fino al 1900 circa – quando gli scienziati ancora cercavano di rilevare tramite esperimenti la misteriosa quintessenza (l'etere) descritta nelle speculazioni del filosofo. Ci fu chi, immerso nel cosmo aristotelico, ebbe una geniale e matematica intuizione rispetto alla origine ultima del cosmo: R. Grossatesta, filosofo medioIevale, descrive la luce come fondamento e sostanza dell'Universo intero.

Mercoledì 3 maggio 2017

INTUIZIONI OLTRE LA RAGIONE COMUNE: SCIENZA E FILOSOFIA OLTRE I CONFINI DELL'UNIVERSO

La storia moderna ci racconta la potenza dell'intuizione e la solidità del metodo: nessuna di queste due componenti mancarono a chi intese rivoluzionare la geografia del cosmo e il metodo con cui determinarla. G. Galilei fu fine matematico e ancor più fine osservatore del cielo; G. Bruno fu filosofo innovatore e narratore di realtà ancor più lontane, seppur veritiere, dall'osservazione diretta possibile nella sua epoca – due drammi con epiloghi differenti, una comune storia di intelletti rivoluzionari.

Mercoledì 10 maggio 2017

LA FILOSOFIA E I QUANTI

La Meccanica Quantistica vive di spiegazioni contro-intuitive del funzionamento della realtà e della sua costituzione. Heisenberg è stato lo scienziato contemporaneo che di più si è speso per riconciliare il fare scientifico con quello filosofico, per riproporre un "andare a braccetto" del calcolo e dell'intuizione. La fisica quantistica affonda le sue radici nella capacità di un pensiero "obliquo", astratto, inusuale e, proprio per questo, estremamente libero: solo il dialogo con la filosofia può permettere che questa nuova scienza non si perda. Lontana dal senso comune essa può portare, invece, nuove evidenze agli occhi del mondo – dall'atomo democriteo, attraverso il razionalismo cartesiano e la sua "correzione" kantiana, fino alla Teoria dei quanti.

Mercoledì 17 maggio 2017

LE COSE CHE SI VEDONO NEL CIELO: U.F.O., UN MITO MODERNO

Difficile, e alquanto incauto, che il mondo scientifico non presti attenzione a un fenomeno collettivo globalmente condiviso, circondato da un alone di irrisolvibile mistero e di presunta scientificità. La questione degli avvistamenti di oggetti non identificati è affrontata da C. G. Jung dal punto di vista psicologico: egli venne mosso dalla curiosità, ma anche dalla preoccupazione che tale fenomeno potesse essere una manifestazione di alcune caratteristiche della psiche umana e dalla sua profondità. L'indagine affascinante è volta alla comprensione e interpretazione dell'origine di una moderna leggenda, teatro del contatto mitologico tra l'uomo e la realtà celeste.

Il corso è rivolto a chiunque sia incuriosito da come il pensiero e la metafisica possano aver intuito e anticipato le grandi scoperte scientifiche legate all'universo. La mente umana come occhio che scruta le luminose profondità del cielo stellato.

Le lezioni si terranno nelle date indicate presso la sede del Gruppo Astrofili di Piacenza, in via Corneliana 82, dalle ore 21.

Gli iscritti avranno diritto a partecipare a due serate osservative che si terranno presso l'osservatorio astronomico di Lazzarello di Pecorara, rispettivamente sabato 13 maggio e sabato 3 giugno 2017.

Presentazione e iscrizioni al corso avranno luogo martedì 7.2.2017, ore 21, presso la medesima sede.